

DOLO. Circa 200 persone ieri sera hanno risposto all'appello di comitati e associazioni e si sono trovate allo squero di Dolo per dire no al progetto di Veneto City. «Veneto City, contrariamente a quello che dice il sindaco di Dolo, Maddalena Gottardo — spiegano Adone Doni e Mattia Donadel dei Cat — sarà la testa di ponte per l'arrivo di tutte le altre grandi infrastrutture, come la Romea commerciale e la camionabile Venezia-Padova. E non è vero che verrà ridotto il consumo del suolo». La manifestazione è stata or-

In duecento contro Veneto City

Dolo. I negozianti: «Così moriranno i paesi»

ganizzata anche dalle associazioni di categoria, Confesercenti e Ascom, una volta tanto d'accordo nell'additare Veneto City come responsabile della morte dei negozi nei paesi. «Il progetto rappresenta la morte delle città della Riviera — spiega Maurizio Franceschi, direttore regionale —,

l'impoverimento del territorio e della qualità della vita. Solo a Veneto City saranno realizzati 100 mila metri quadrati di negozi, con danno per i paesi». Sulla stessa linea per la Confcommercio, Danilo De Nardi, direttore regionale: «Siamo preoccupati come lo eravamo due anni fa, quando

lo dicemmo pubblicamente nel convegno organizzato qui a Dolo. Qui è la periferia che si mangia il centro». Per Luca Lazzaro, degli agricoltori della Cia «ancora una volta i progetti vengono calati dall'alto senza discuterne con il territorio».

Giacomo Piran

L'assemblea di ieri allo Squero di Dolo

